

[an error occurred while processing this directive]

vivimilano

MILANO / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

COVID LOMBARDIA

Cure domiciliari Covid, il protocollo dell'Istituto Mario Negri che abbatte i ricoveri in ospedale (e taglia i costi)

Il trattamento a casa con farmaci comuni autorizzati dall'Aifa prima di un tampone positivo. Studio a Bergamo, Varese e Teramo: su 108 pazienti, confrontati con 108 malati assistiti tradizionalmente: i trattamenti riducono l'impatto e accorciano la durata dei sintomi



Giuseppe Remuzzi, 72 anni, direttore dell'Istituto di ricerche farmaceutiche Mario Negri

Le linee guida ufficiali raccomandano «vigile attesa». E, per trattare febbre o dolori, tachipirina. Esiste invece un protocollo elaborato dall'Istituto «Mario Negri» che prevede di intervenire subito, ancor prima dell'esito di un tampone positivo, partendo da farmaci comuni come l'Aulin (nimesulide). Queste linee guida sono state definite in un algoritmo e messe in pratica da

otto medici di famiglia tra le Ats o Asl di Bergamo, Varese e Teramo per le cure domiciliari di 108 pazienti. Risultato: soltanto uno ha avuto necessità di un ricovero in ospedale. Il dato ha un valore se confrontato con il percorso clinico di altri 108 pazienti malati di Covid, perfettamente analoghi e comparabili per età, sesso, patologie pre-esistenti e iniziale sviluppo dei sintomi. In questo secondo gruppo, le persone che hanno avuto bisogno di un ricovero sono state 12. **Il valore medico e umano di prevenire ed evitare percorsi clinici di aggravamento per i malati,** può essere tradotto anche in un risparmio per il sistema sanitario: perché se l'unico paziente del gruppo a «terapie guidate» è rimasto in ospedale per 19 giorni con un costo approssimativo di 9 mila euro, i 141 giorni di degenza complessivi per i 12 malati del secondo gruppo hanno pesato oltre 60 mila euro. E infine si è dimostrato che **quei trattamenti «riducono l'impatto e accorciano la durata dei sintomi,** come la perdita di olfatto e gusto e la stanchezza, che al contrario possono persistere anche per diversi mesi».

Lo studio «Cover2», coordinato dall'Istituto «Mario Negri» e appena pubblicato in attesa di revisione, non rappresenta una novità, ma è forse qualcosa di più. Perché le 32 pagine dell'articolo sono la conferma (di fatto una «seconda puntata», ancor più approfondita) di una sperimentazione che già aveva dimostrato la propria efficacia. **Nella lotta alla pandemia le cure domiciliari sono un aspetto decisivo,** senza che per questo venga data una minor considerazione al fondamentale valore dei vaccini, o alla speranza che a breve si possano avere farmaci specifici per la cura del Covid.

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

Gianni Santucci
13 ottobre 2021 | 08:11
© RIPRODUZIONE RISERVATA